

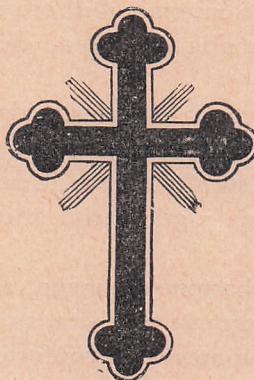
SCUOLA AGRICOLA "JUAN JACKSON"
MANGA - (Uruguay)

Arch. Cap. Sup.

N.

Cl. *S* 276

22 Agosto 1946



Carissimi Confratelli,

A soli quarantatré giorni dopo il nostro compianto Prefetto Don Pietro Loustau, *consummatus in brevi*, nella sera del 20 corrente, chiuse gli occhi *in senectute bona*, in questa Casa, il sacerdote professo perpetuo

Don Giovanni Solari d' anni 74

Nato a Montevideo, nel quartiere della Aguada, il 15 Febbraio 1872, da Michele e Rosa Puccio. all' età di quindici anni fu accettato, insieme ad un suo fratello, nel nostro Collegio di Sant' Isidoro Agricola di Las Piedras. Ma il rimpianto della vita domestica l' indusse alla fuga. Ricondotto immediatamente alla Casa Salesiana, i Superiori si degnarono ancora di accoglierlo, e poco dopo entrava nell' aspirandato, di fresco stabilito in quello stesso Convento. Quanti allora lo conobbero attestano che quel suo tirocinio fu davvero, per nostro, tempo di seria applicazione allo studio e di esercizio volonteroso di virtù.

Fatta la prima professione, nel 1891 andò con altri al Brasile, parte allora di questa Ispettoria, e vi lavorò strenuamente, collo zelo e la solerzia di un assistente e maestro fatto secondo lo spirito di Don Bosco.

Ordinato sacerdote il 26 Gennaio 1897, tornò in patria, destinato a Paysandú, dove rimase per ben quaranta anni. Non si scancellerà così presto in quella città il ricordo dell' apostolato operoso e fecondo di Don Solari.

Per lunghi anni cappellano delle Suore di Maria Ausiliatrice, promosse con industre tenacia lo studio del catechismo, non ismise mai dal predicare la parola di Dio, e nelle interminabili ore di confessionale formò efficacemente moltissime anime alla perfezione cristiana ed all' azione evangelica.

E chi potrà mai enumerare le famiglie dal buon Salesiano cristianamente regolarizzate, i battesimi amministrati, gli infermi con amorevole insistenza invitati e conquistati alla grazia, le persone indifferenti, ed anche ostili alla religione, dalla sua vigile carità attirate alla fede ed alla pietà cristiana?

Lo si vedeva, col suo bastone in mano, aggirarsi continuamente per la città, entrare nelle case, fermare per istrada or questo or quello, per dire la parola di verità, d' ammonimento, di conforto, che trovava diretta la via del cuore.

Una caratteristica di Don Solari fu quella della diffusione della buona stampa. Questo genere di propaganda era per lui un incalzante bisogno, era la sua *passione dominante*. Non parlava con nessuno, fosse pure per la prima volta, senza porgergli un foglio, regalargli un fascicolo, procurargli un libro, esortarlo con apostolica libertà ad abbonarsi al giornale cattolico. Anche agli avversari diceva: "Lei riceve un giornale che non potrà, che non vorrà mettere in mano alla sua famiglia, alla sua moglie, alle sue figlie, ai suoi figli. Per essi prenda l' abbonamento a *EL BIEN PUBLICO*, che è, in ogni senso, il miglior quotidiano della Repubblica". E così, a questo decano della nostra stampa egli acquistò centinaia e migliaia di lettori. Ne portava le copie sotto il braccio, e lo faceva avere *opportune et importune* a chiunque in lui s' intoppassasse. Ed il glorioso araldo della nostra causa non ristava dall' esaltare le benemerenze del nostro Confratello, specialmente nel 24 Giugno, suo giorno onomastico. Come giusto tributo di riconoscenza, ne pubblicò bella e sentita necrologia, ed inoltre i discorsi pronunziati sulla sua tomba.

Don Solari fu un ottimo religioso. La sua umiltà lo portava ad ammirare e lodare i pregi e le opere buone che scorgeva o credeva di scorgere nei Confratelli. La sua carità lo faceva approfittare, anzi cercare, le occasioni di prestare il suo cortese aiuto a chi ne avesse avuto bisogno. Non lo si udiva mai a proferire una parola di mormorazione.

Già da molti anni era stato colto da ripetuti accessi di epilessia. Da qualche tempo poi peggiorava a vista d' occhio. Benché egli non se ne desse

per inteso, fu giuoco forza obbligarlo al riposo, e venne chiamato prima ai *Talleres de Don Bosco* ed in seguito inviato a respirar l' aria salutare di questa Scuola Agricola di Manga. Qui, come se provasse il bisogno di continuare in qualche maniera il moto perpetuo della sua attività, lentamente, in silenzio camminava da mane a sera. Nessuno può calcolare i chilometri percorsi così dal nostro Don Solari.

Questa settimana fu preso più volte da svenimenti che lo fecero stramazzare a terra.

Egli li attribuiva ad anemia. Lo si mise a letto e gli si offrirono gli ultimi sacramenti, che ricevette con pietà edificante. E dopo sole ventiquattr' ore, assistito dai Confratelli e da un medico appartenente alla sua famiglia, senza la menoma agitazione, senza nemmeno un sospiro percettibile, rese la sua bell' anima a Dio la sera del 20 Agosto.

Trasportata la sua salma in città, alle nostre Scuole Professionali dei *Talleres de Don Bosco*, fu un continuo accorrere di persone a pregargli l' eterna requie. Il 21 alle 9 ore si celebrò per l' anima sua un solenne funerale nella Cripta di Maria Ausiliatrice. Alle 16, un numeroso corteo l' accompagnò in cimitero. Prima dell' inumazione parlarono un Confratello ed un membro della Redazione di *EL BIEN PUBLICO*.

La sua memoria vivrà in benedizione.

Raccomando caldamente alle vostre preghiere la sua anima benedetta, e insieme questa Casa e chi si professa

Vostro affmo. in D. Bosco santo

Sac. SISTO PAGANI

D A T I P E L N E C R O L O G I O

Sac. Giovanni Solari, nato a Montevideo, morto a Manga (Montevideo) il 20 Agosto 1946, a 74 anni di età, 56 di professione e 49 di sacerdozio.

SCUOLA AGRICOLA "JUAN JACKSON"
Manga (Uruguay)

Rv. Sig.

(.....)